

REGIONE SICILIANA

**ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO
IL DIRETTORE GENERALE**

VISTA la L.R. n. 64 del 18 luglio 1950 - Istituzione in Sicilia dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino - e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 35 della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2007 relativo al riconoscimento di questo Istituto quale Ente di Ricerca della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 8/2000, la L.R. 10/2000, la L.R. 4/2003, la L.R. 17/04 e la L.R. 19/2005;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 107 del 1 ottobre 2009 e n. 3 del 22 gennaio 2010 con le quali è stato approvato il Regolamento di Organizzazione;

VISTA la L.R. n. 25 del 24 novembre 2011;

VISTA la L.R. n. 9 del 15 maggio 2013;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013

VISTO il D. Lgs. n. 39/2013

VISTA la Delibera Commissariale n. 9 del 19/07/2016 relativa alla nomina del dott. Vincenzo Cusumano quale Direttore Generale dell'IRVO

VISTA la delibera commissariale n. 10 del 02/08/2019 relativa alla proroga del Dott. Vincenzo Cusumano quale Dirigente Generale dell'Ente fino al 15/09/2019;

VISTA la nota prot. n. 42543 del 02/09/2019 dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, con la quale si autorizza la gestione provvisoria del bilancio dell'Istituto fino al 30 settembre 2019;

VISTO il D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la nota prot.n. 86313/DRT del 4/05/2016 dell'Ass. reg Infrastrutture e Mobilità – Dipartimento regionale Tecnico recante Disposizioni applicative del D.Lgs n.50/2016;

VISTI in particolare i seguenti artt. del D.Lgs n.50/2016:

- l'articolo 29 sui principi in materia di trasparenza;
- l'articolo 30 comma 1 e 36 comma 1 sui principi comuni da rispettare (rotazione, economicità, efficacia, tempestività, correttezza, ecc.);
- l'articolo 32 sulle fasi delle procedure di affidamento, ed in particolare il comma 2, relativo alla "determina a contrarre";
- l'articolo 35 sulle soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti;
- l'articolo 36 sui contratti sotto soglia;
- l'articolo 37 comma 1 sull'acquisizione autonoma di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro
- l'articolo 95 sui criteri di aggiudicazione;
- l'articolo 80 sui motivi di esclusione;

VISTE le Linee guida dell'ANAC " Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", emanate in esecuzione dell'art.36, comma 7 del D.Lgs n.50/2016;

VISTO l'articolo 37 comma 1 del D.Lgs n.50/2016 che prevede che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente ed autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro;

VISTA la direttiva IRVO prot.n.9374 del 24/10/2016 sulle procedure di beni e servizi per un importo inferiore a 40.000,00 euro;

VISTA la direttiva annuale del Presidente della Regione che ha previsto per il 2019 in modo specifico al punto B3 "la Razionalizzare la spesa pubblica, attraverso il riordino degli Enti regionali e delle partecipazioni societarie, al fine di ridurre il disavanzo ed il debito";

VISTA la direttiva IRVO per l'azione amministrativa e la gestione – programma d'azione 2019- in via di approvazione commissariale che ha previsto tra gli obiettivi operativi della dirigenza apicale il "riallineamento della contabilità dell'Ente al fine di realizzare la piena applicazione del D.Lgs. 118/2011 e la riduzione del disavanzo anche attraverso la valorizzazione e la vendita degli immobili dell'Istituto ai sensi dell'art.36 della L.R. 8/2018 e attraverso la riduzione dei costi di gestione"

CONSIDERATO che detto riordino è in fase avanzata presso l'IRVO attraverso una complessa operazione di riassetto pluriennale finalizzato a eliminare le posizioni debitorie dell'Ente e che ha previsto, tra l'altro, la riduzione delle spese in ordine al mantenimento delle sedi periferiche;

VISTO che sono state avviate e in taluni casi già concluse le procedure per le dismissioni delle sedi di Noto e di Ispica, e per il trasferimento delle sedi di Milazzo e Alcamo presso strutture pubbliche a costo zero;

CONSIDERATO che in particolare per la sede IRVO di Milazzo, il Comune di Rodì Milici ha messo a disposizione, con contratto di comodato d'uso ventennale controfirmata dalla parti in data 25 marzo 2019, una sede propria con i soli costi a carico dell'IRVO relativi al trasloco del patrimonio mobile, ivi compresi i laboratori attualmente in uso per analisi chimiche, e le attrezzature per analisi "storiche" vista la notorietà della ex Cantina Sperimentale di Milazzo distintasi in attività di ricerca sin dal 1900;

VISTA la deliberazione della Giunta Municipale del Comune di Rodì Milici che ha approvato la concessione dei locali all'IRVO;

CONSIDERATO che oltre che proseguire nelle attività di analisi eno-chimiche destinate ai produttori della zona Mamertino, Faro, Malvasie, ovvero la provincia di Messina, che oltretutto è in forte crescita anche per l'attrattiva turistica, l'IRVO nella nuova sede assumerà anche una funzione di rappresentanza museale della storia della ricerca in quei luoghi che portò alla costituzione del portinnesto noto al livello mondiale come il 140 Ruggeri nonché a una evoluzione importante nella vinificazione di vini tra i più antichi e famosi tra quelli siciliani;

VISTA la nota IRVO prot. 10967 del 18 dicembre 2018 con la quale l'IRVO ha trasmesso alla società FASAL proprietaria dell'immobile di Milazzo all'atto in locazione IRVO, la volontà di risoluzione del contratto di affitto;

CONSIDERATA l'urgenza del presente provvedimento dettato dalla scadenza nel mese di settembre prossimo venturo, del contratto di affitto dell'attuale sede dell'Ufficio/Laboratorio presso Milazzo;

CONSIDERATO che per il trasferimento delle strutture di laboratorio si è reso necessario ricorrere a un progetto e a un computo elaborato dall'ingegnere Andrea Sciotto incaricato dall'IRVO con nota prot. N.5200 del 17/06/2019 e che tale spesa a seguito dell'accurata analisi, laddove i macchinari da laboratorio necessitano di un'impiantistica di fornitura elettrica ben diversa da una normale rete di funzionamento domestica, si è quantificata in €. 19.431,58+ IVA pari ad un importo compreso di iva pari ad €. 23.706,53, come da nota prot. N. 7620 del 11/09/2019;

RITENUTO, di dovere procedere, per quanto sopra alla prenotazione d'impegno l'importo di € 23.706,53 sul capitolo 237 denominato "spese realizzazione progetto laboratori di qualità" della

gestione autorizzata al 30/09/2019 per la realizzazione degli impianti elettrici e speciali a servizio della nuova sede IRVO di Rodi Milici;

ACCERTATA la legittimità del provvedimento, debitamente motivata dall'adozione di una politica amministrativa finalizzata al risparmio delle spese di locazione (considerato che l'affitto dei locali di Milazzo incideva per €10.200,00 all'anno + € 500,00 circa di spese condominiali annuali) che si apprezzeranno negli anni a venire e dall'urgenza di procedere in vista del rilascio dell'attuale sede dell'Ufficio a Milazzo;

VISTO l'art.1 del D.L. 95/2012 sull'obbligatorietà di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A;

VISTI i Manuali d'uso del Sistema di e – Procurement per le Amministrazioni relativi a 1) richiesta di offerta (rdo), 2) trattativa privata con unico fornitore, 3) ad ordine diretto d'acquisto (oda) sulle Convezioni;

RITENUTO di procedere mediante richiesta di offerta (rdo);

CONSIDERATO che l'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso (lavori di impiantistica di fornitura elettrica per macchinari di laboratorio);

RITENUTO di effettuare un'indagine comparativa invitando i seguenti operatori economici che soddisfano i requisiti minimi di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecnica e professionale in quanto presenti sul MEPA;

DECRETA

Art. 1) Procedere, ai sensi dell'art.32 comma 2 del D.Lgs n.50/2016, *Portale degli acquisti della PA, attraverso RDO* ed ai sensi dell'art. 1 del D.L. 95/2012) all'invio di una RDO attraverso il MEPA;

Art. 2) Stimare in € 19.431,58 iva esclusa il costo dei lavori a seguito di relazione tecnica dell'Ing. Sciotto;

Art. 3) Procedere alla prenotazione di un impegno di spesa per la somma di € **23.706,53** iva inclusa sul cap. **237** "spese realizzazione progetto laboratori di qualità" della gestione provvisoria IRVO al 30/09/ 2019

Art. 4) Porre in essere tutte le formalità relative all'ottenimento dei codici CIG, agli obblighi di pubblicità e trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità e delle vigenti normative in materia di contratti della PA.



IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vincenzo Cusumano

Si attesta che per l'adozione del presente provvedimento sono state osservate tutte le procedure previste dalle specifiche normative di settore e dalle disposizioni interne, con l'acquisizione delle relative certificazioni/dichiarazioni ove previste, nonché gli obblighi di pubblicazione.

Il Dirigente Ufficio Direzione
Dott. Dario Bernardi

Si attesta che il controllo di regolarità amministrativa e contabile, ai sensi della vigente normativa e di cui ai Decreti Lgs.118 123 del 2011 è stato effettuato con esito positivo.

Il Dirigente U.O. Contabilità e Bilancio
Dott. ssa Emilia Mulè

In data

